Biblioteca Pubblica
Perú 142

ANNO X. Domenica 8 Novembre 1885. ... 490.

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 8 Novembre 1885.

Asinus Asinum fricat

Dio li crea.... con quel che segue. Si sono appaiati tanto bene che a farlo apposta neanche per sogno ci si riusciva. Sapete chi sono i nuovi fratelli Siamesi? Sono fratelli uterini che ebbero comune l'alveo del *faticone* dal quale furono poi ripudiati. Oggi rimaneggiati a nuovo battono il mondo catechizzando le genti e negli intervalli di ozio i nostri gemelli si lisciano a vicenda. Che se poi nella lustratura vada di mezzo la verità dei fatti, si tergiversi o si storpi la storia non monta. Forse che i giornalisti hanno mai avuto il vero per scorta?

Dunque uno dei due cotali, da quel fiore di giornalista che é, zelante degli interessi dei suoi compatrioti, illustratore delle loro glorie, indipendente da tutti, meno da chi riceve lo sbuffo e che ha la consegna di incensare, uno dei passati giorni si é degnato di onórare della sua riverita persona una delle nostre scuole e dopo d'averne ispezionato ogni cosa, con quella sagacia e quella competenza in materia scolastica che tutti gli riconoscono (incominciando dalla grammatica), dall'alto della sua tribuna ha pronunciato il sapiente verdetto, spargendo a piene mani i fiori più gentili della sua retorica sgualcita sul capo del fratello uterino, il rinomato *Kappa*.

Secondo lui quelle scuole hanno voltato completamente faccia dacché il compare Kappa le dirige; adesso puó rimanere contento anche il piú meticoloso in fatto di disciplina e di insegnamento: il corpo docente é il piú addatto, i metodi didattici sono i piú perfetti, il tutto poi è coronato da una armonia, da una dolcezza di modi da incantare.

Vedi, tocco d'un so....praintendente improvvisato, se da queste colonne si potessero intavolare discussioni di seria natura, ci penserei ben io a convincerti della enorme cantonata che hai preso e dimostrarti in che modo hanno voltato faccia le scuole di cui parli, dove siano quella disciplina, quei metodi e quella soavitá che tu elogi; quando il sistema che regge è croato nella più estesa estensione della parola, quando gli insegnanti si mutano come si cambia la camicia, quando i metodi, i programmi, gli ordinamenti sono i piú assurdi, quando non si sa piú definire se sieno scuole Italiane o scuole turche.... ma come giá dissi non voglio farmi lapidare dalle lettrici e chiudo la bocca al panegirista del compare con poche cifre.

Al tempo dei tempi, quando le scuole andavano a rifascio e Kappa aveva ancora il pudore di stare occulto, le scuole di cui si parla erano frequentate da oltre 1000 scolari, avendo raggiunto nel 1880 il massimo di 1232 ed oscillando negli anni 81, 82 ed 83 fra il 1100 e il mille e 200, ed allora il numero dei soci della Societá che le sostiene non oltrepassava il 4500. Oggi con 5600 soci le scuole contano 755 alunni iscritti.

Che progresso; altro che voltarfaccia! é addirittura andare colle gambe in su. E tutto ció per opera del riformatore eccelso, dell'innovatore a cui *gli basta l'animo* di seguitare ancora due anni per mandarle completamente in ruina.

Ho ragione signor *Inogiri*? So che potreste farmi mille obbiezioni, fra le altre quella di mettere in dubbio le cifre: ma per risparmiarvi l'incomoditâ, vi prevengo che i numeri sono proprio veri ed autentici come se fossero cavati dai registri ufficiali.

E con ció la é finita per parte mia. Ho voluto solamente mettere in evidenza la buona fede del redattore dell'*Italia*, adesso mi rimpiatto dietro il

Contra verbosos noli contendere verbis.

NEMO.

Granciporri

Com'é esilarante leggere le *cronache* delle nostre gazzette maggiori.

Prendi ad esempio *La Patria*. Quella della macchina a vapore, della tiratura piú numerosa ecc. ecc. Ebbene un giorno parlando della letteratura Italiana annuncia che *in apposita sezione vi sará l'elenco dei libri messi in vendita*, ecc. ecc., gira su e giù il giornale e l'*elenco* non appare.

Un altro dí spiffera ai quattro mondi che il *pezzo nazionale* vale cinquanta centesimi, confondendo miserevolmente premio con sconto. Un finanzista di quella forza!

Quello stesso dí poi il cronista era addirittura fuori di se. Discorre del Dott. Rossi come ex rettore della Universitá di Cordoba e ci lavora attorno una tiritera di chiacchere, mentre il tale dottore non é mai stato rettore ma solo fu ed é decano di una facoltà.

Piú giú parla d'un suicida ignoto, d'un uomo mago vissuto nella solitudine, quando tutti i giornali danno nome, cognome, qualitá e connotati del suicida.

Ma lasciamo la povera *Patria*. Pigliamo la narcotica *Nazione*.

Questa manda ad *Assisi* certi cittadini cospiranti contro lo Stato invece di inviarli alla *Corte d'Assise*.

La stessa pubblica proprio in testa di cronaca (come si dice nel gergo) la notizia d'un viaggio d'un artista da Bordeau a Milano durante il quale esso venne derubato del portafogli. C'é da rimanere di gesso.

Non parlo del cronista dell'*Italia:* il proteiforme *Pipetto* le sballa anche lui grosse certe volte, ma almeno le condisce con un po di grazia che le fa *tragare*. Continuerá.

Ebe.

COLPI DI SPILLO

Amici miei carissimi scusate, ma oggi mi vedo proprio costretto d' indossare la cappa magna di direttore, ció che finora non m'era mai successo, per rispondervi come tutti i Papi di antica e recente data *non possumus*.

Io che sono, come scrive uno di voi, piú monarchico di Re Umberto, sono pur convinto che certi insulti fanno maggior bene alla monarchia che qualsiasi elogio, lasciateli adunque continuare questi sedicenti apostoli della fratellanza universale, e *paulatim*, *paulatim* arriveranno a suicidarsi senza nemmen accorgersene.

Questa deve essere la nostra piú bella soddisfazione, caro Polifemo.

E cosi sia.

×

L'Areopago dei som.... mi luminari del Commercio coloniale e *non coloniale* nella sua ultima seduta per mozione del membro che sopraintende alla statistica dei lavativi si lasció, forse innocentemente, indurre a dare un voto di fiducia a . . . . se stesso.

Ed infatti il voto di fiducia dato al Presidente per una decisione che fu laborioso parto di patriottica e dotta discussione dell'intero Consiglio é almeno un voto che viene a giustificare pienamente la sua origine.

Se il Cav. Presidente avesse di moto proprio in virtú dei poteri discrezionali che hanno tutti i Presidenti del mondo, pronunciato il *gran rifiuto*, allora io comprenderei benissimo l'atto generoso del Consiglio di voler accompagnare il suo Presidente cavaliere anche nella disgrazia, ma nel caso concreto il Consiglio volle proprio imitare quei pagliacci che tutto soddisfatti della capriola fatta si danno un buffetto sulla guancia, e pigliando una posa piú o meno eroicomica esclamano:

Bravo, ti sei comportato egregiamente!

Bisogna pur convenirne, i *marroni* sono come le ciliegie, si seguitano senza avvedersene.

A proposito mi si dice che il Comitato dell'Esposizione ieri ha ricevuto direttamente un dispaccio del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio d'Italia.

Se é cosi si vede che anche il superiore ha dimostrato maggior buon senso dei suoi *dipendenti*. E cosi dovea essere.

×

Che il sig. Inogir che ha un nome *mezzo* ostrogoto si entusiasmi perché i nostri figli che frequentano le scuole delle nostre Societá

APPENDICE

UNA MESSA BIANCA

S'era all'indomani della espulsione di un Nunzio Pontificio.

In una cittá argentina — che per il momento potremmo anche chiamar Rosario (poiché la storiella che narriamo avvenne difatti e perció non si deve chiamar le cose per il loro vero nome) — le suore di un Calvario qualunque, quantunque tollerate dal governatore stavano riunite in segreto conciliabolo.

Essendo incaricate dell' importante missione di lavar la biancheria di tutte le piú ricche famiglie della cittá, da una diecina d'anni possedevano una certa popolaritá nella provincia.

Le lavandaie buone sono rare in provincia e perció la casa delle suore del Calvario aveva una fama . . . . provinciale.

La biancheria ne usciva pulita, bianca come la neve e, se l'abbiam da dire, il far lavare al loro convento la propria biancheria equivaleva ad un certificato di buona massaia.

Si portava loro da sette od otto leghe lontano a carri la batista e la tela.

Le suore del Calvario adunque, in un sabato a sera di quel tempo erano immerse in una discussione politico-religiosa sull'espulsione eseguita dal governo di . . . . quel paese.

— Noi non dobbiam piú lavare le mutandine e le sottane della governatrice, conchiuse la madre superiora.

La portinaia, una donnona dalle guancie floscie e dalle mani imbottite di uno strato molto spesso di adipe, dichiaró coi pugni sulle anche, che la lisciva della biancheria di una famiglia di atei non conveniva al convento del Calvario.

— Io penso come la suora portinaia, replicó la economa. Aggiungeró che la governatrice fece parlar tanto di se quest'inverno, sulla sua vita privata, che mi ripugnerebbe sommamente di toccare una camicia destinata a coprire membra cosí colpevoli.

La superiora ebbe una scrollata di testa piena di soddisfazione. Il governatore le avrebbe potuto forse espellere, ma era bello correre contro le persecuzioni.

A tutte le suore giá pareva di entrare nel Paradiso con una palma del martirio per mano invece del battitoio, loro strumento quotidiano.

abbiano quaderni riferentisi a cose Italiane intestati colle parole *Nel paese del mio papá* lo comprendo; ma io che ho un nome essenzialmente Italiano non provo per nulla lo stesso giubilo, anzi quelle stesse parole mi produssero come una stretta al cuore, avendo dovuto necessariamente ammettere che i nostri figli giá in quei primi anni prediligono una patria che non é quella dei loro genitori.

E il sig. *Inogir* lo ammette anche senza ambagi, dichiarando con tutta disinvoltura che la Republica Argentina é la patria di quei ragazzi.

E questo si chiama educare *italianamente*.

Davvero che io padre di famiglia andrei ad aspettare il famigerato delegato scolastico, tanto encomiato dal sig. Inogir, e lo manderei con piú o meno garbo ad *italianizzare* chi vuole in altre parti.

×

Per finire.

É vero che jeri sera si diede al Politeama «Il Maldicente»?

Verissimo: é un omaggio che quella simpatica Compagnia volle fare al nostro organetto, quale unico e legittimo rappresentante della Colonia.

SILVANO.

A SPIZZICO

Un po' smozzate le nostre armi, *corrierino* dell'anima mia! questa é una solenne corbelleria: son troppo aguzze, collega colendissimo, e non vi avvicinate troppo, poiché, affé mia, la loro punta potrebbe pungervi e farvi uscire del sangue.

Le malignuzze insinuazioni, che puó suggerire certa vicinanza di redazione o comunitá di tipi, dovrebbero restar nella penna, e lasciare che sbraitino a loro voglia, anche gesuiticamente, coloro che hanno piú d'un lembo di camicia sporca.

Siamo intesi, corrierino?

* * *

Qualcuno ha fatto le meraviglie perché *Flavio Andó* primo attore della Compagnia Rossi-Duse-Checchi é cavaliere.

Claro! Qui, dove le croci hanno fregiato (parlo in generale) il petto di chi ha saputo strisciare, leccare, e qualche volta *pagare*, sembra strano alla bifolca aristocrazia, che la nobiltá dell' arte possa ottenere una croce della corona d'Italia a chi (sia detto fra noi) *poco ci tiene*, come l'artista Flavio Andó.

E' vero che i pezzi *grossi* (??) pensano che la polvere del palcoscenico sporca i loro blasoni, ma qui che i blasoni sono rappresentati dai patacconi acquistati Dio sa come, e che l' aristocrazia cosí detta si compone per la maggior parte di muli carichi d' oro, non dovrebbe far meraviglia che il culto dell'arte nobilmente professato, sia ricompensato degnamente.

E basti cosí.

* * *

La settimana é stata veramente *comunicativa*.

Mi spiego: le seconde e terze pagine dei nostri giornali hanno sfoggiato una quantitá di *comunicati « un contro l' altro armati.»*

Noi che in cima dei nostri pensieri abbiamo quello di volere un gran bene al nostro paese, e di cercare tutti i modi per far brillare il suo nome, lamentiamo le inutili questioni che non approdano ad altro che a far nascere scismi e creare malumori fra i figli d'una stessa nazione.

* * *

Non fará male una tiratina d'orecchio a quel tal figlio

— Viva Gesú! gridarono le suore precipitandosi colla cuffia un pó a sghimbescio nel lavatoio.

L' acqua insaponata montó cosí forte al naso di queste pie figlie di Dio che dichiararono al servo della governatrice che mai piú le mutande e le sottane della sullodata signora avrebbero insozzato col loro odore il loro convento.

Una cosi fredda accoglienza portó la costernazione fra i ricchi di.... Rosario.

La bella signora Finocchietti, moglie del colonnello comandante la guarnigione, aveva fatto il diavolo a quattro a suo marito che aveva messo i suoi soldati al servizio del governatore per l'esecuzione dei suoi decreti.

Ella tremava all'idea di veder rifiutar l' entrata al convento alla propria biancheria, e lagrime sincere innondavano il suo bel viso mentre si recava l'indomani ad udir la messa.

— Vedete il buon effetto della nostra determinazione, diceva a bassa voce la superiora; queste grandi signore si commovono; esse tutto possono sull'animo dei loro mariti; questi forse si pentiranno presto delle loro empie misure e fra poco noi rivedremo i nostri fratelli proscritti.

In provincia il minimo incidente prende le proporzioni di un affare di grande importanza.

La governatrice, diventata la favola della cittá, si trovava nella sua camera da letto col giovane *attaché* di legazione, Pepito de Calabazas e la sua conversazione non tradiva affatto la natura della noia che si supponeva la tormentasse.

-- Vi ripeto che avete fatto male a venir qua in incognito, ripeteva ella in quel momento.

— Ma se non fossi venuto cosí, la cittá che giá vi taglia i panni addosso, non avrebbe certo taciuto.

— Peuh! uno scandalo ne fa tacere un'altro, ed ora che mi si crede quasi sigillata in palazzo se vi si ha visto ad entrare......

— Ma, scusate, amica mia, vostro marito non mi ha mai visto.

— E' appunto quí il male; che direbbe se v' incontrasse?

— Sono in visita. Vi ho portato una lettera confidenziale di vostra zia che si lagna con voi perché vostro marito serve un governo come questo.

Mi venne la buona idea di prendere questa precauzione a Buenos Aires e, se vostro marito mi scopre, voi gli potrete dire

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

d'Esculapio che protegge sotto il suo usbergo lo *czarismo* delle sorelle della caritá nell' ospedale italiano.

Quella protezione, si capisce, é a danno dei poveri sofferenti che vanno a cercare in quell'asilo pace e salute, e vi trovano invece guerra e.. , se non s' attagliano allo spirito di bigottismo che regna sovrano in quella cosidetta casa di salute.

Speriamo che un primo avviso basterá per moderare un poco le tendenze autocratiche che quel figlio d' Esculapio condivide colle *cristianissime* figlie di San Vincenzo de' Paoli.

***

Fra i fiori copiosissimi ed i preziosi regali che furono offerti alla Duse Checchi la sera di giovedí scorso in occasione della sua beneficiata, c' é chi ha notato l' assoluta mancanza dei parti poetíci, che sogliono in generale abbondare a solenne scorno delle muse e del loro maestro degnissimo, il biondo Apollo.

—Per cantare come si conviene *Eleonora*, ha detto Cretinoski, ci vogliono dei *Tasso.* Qui dei *tassi*, ne abbiamo, ma con quattro piedi, di quelli che verseggiano dormendo, e che le muse prendono a calci; meglio senza versi, che versi *quadrupedali*, non é vero, signora Duse-Checchi ?

Quasi, quasi Cretinoski ha ragione e faccio mia la sua osservazione.

***

A Montevideo spira una brutt' aria pei farabutti; almeno cosí ci fa supporre il recente arresto del famoso banchiere d'Ancona che dopo avere svaligiato la sua numerosa clientela, era venuto in cerca di *piú spirabil aure.* Qui per ora quella brutt'aria che ha soffiato nelle spiaggie orientali, e che sarebbe addirittura un tremendo aquilone non c'é pericolo che soffi, i farabutti passeggiano tronfi e pettoruti per le vie dell'Atene del Plata, che é per loro un sicurissimo rifugio.

Finché la dura!

***

Fra gli scarsi spettatori, che assistevano martedí sera alla rappresentazioue del *Monsieur Alphonse* abbiamo contato sulle dita dieci (dico *dieci*) che dovevano scorgere, senza essere cime di ingegno, il loro *io* nel protagonista di quella produzione.

Domando io come mai quei tali *Monsieurs Alphonses* ebbero la peregrina idea di recarsi a qnella rappresentazione che é la sintesi di avvenimenti

quorum magna pars fuerunt?

Ma.... capricci delle rispettive metá!

***

Oggi Bargossi ne fa una delle sue — stancherà tre corridori senza stancare se stesso.

É un vero fenomeno questo uomo locomotiva, e posto che é anche professore di corsa, lo raccomando all'amico *Corrierino* perché voglia prendere da lui qualche lezione; son sicuro che non gli fará male.

Consiglio d'amico!

***

Per finire;

Definizione dell'uomo che sposa la donna colla quale ha menato la vita libera per qualche anno.

— Uno che sputa nel bicchiere prima di berlo.

MENALCA.

che non avete voluto comunicargli la lettera della vostra zia nel timore di stornarlo dall'esecuzione dei decreti.

— Siete superbo! sapete pure che il mio marito conosce che non é il timore di stornarlo dall'esecuzione dei decreti.

— Siete superbo! sapete pure che mio marito conosce che non é il timore di contraddirlo che mi trattiene.

— Tuttavia era ben immaginata, agguinse de Calabazas a corto d'argomenti, l'idea di farmi mandar quí da vostra zia.

— Tutto ció manca di buon senso. Partite ed attendetemi al porto.

Il de Calabazas si decise finalmente a partire, non senza essersi fatto ripetere una trentina di volte che sarebbe stato presto raggiunto.

***

— Cara mia, disse entrando il governatore serio serio, volevo parlarvi di questo stupido affare in cui vi si vuol far sostenere ad ogni costo una parte.

— Che affare? domandó la signora la quale pensava a tutt'altra cosa che all'affare a cui alludeva il marito.

— La condotta delle suore del Calvario.

— Avete del tempo da sprecare voi. Come mai vi commovete tanto per questa inezia.

— Non mi commuove, mi irrita....

— E che volete che io vi faccia?

— Cara mia, ma non capite che il vedervi vittima di queste stupide mene clericali, l' oggetto dei discorsi dei cittadini....

Il governatore sperava di trovar la moglie furiosa e non trovava che una donna piena di filosofia e giá preparata a rispondere al nemico.

— Ascoltatemi, cara mia, disse lui prendendole le mani, un biasimo cosí generale mi puó provocare una destituzione da Buenos Aires e in questo momento i clericali gongolerebbero.

La signora che pensava all'impazienza del Calabazas prestava ben poca attenzione alle parole del marito.

(*Continua.*)

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y G'l Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

BRISCOLE

Vi e un giornaluccio che finge un corrispondente dalla Boca, e in tutti i suoi numeri stampa delle brutte asinitá.

Non avrei mai più pensato che un giornale che si dá il lusso di avere un candidato alla presidenza della Repubblica potesse scendere tanto basso e sporcarsi di tanto fango come á fatto questo giullare inventando fughe e gravidanze che non furono mai, ma che peró potrebbero far colpo sulla minuta gente che, udendo quegli sporchi articoli, vi udisse il nome di una figlia, d'una sorella, dell' amorosa, od anche soltanto di una conosciuta.

Eppure ció succede tutti i giorni, ed i fanulloni di levita che dalla cittá ci appestarono la Boca, leggono e commentano ad alta voce nelle agenzie e negli stessi Uffici governativi le sconce invenzioni di quel giornaluccio, e ne ridono fatuamente come solo sanno fare questi scimuniti dalla boria e dal fumo delle sigarette!

Essi, cresciuti alla stupida scuola del dileggio e della poltroneria, non possono neppure immaginare quanto un accenno anche lontano ed infondato possa toglier la quiete a molta onesta gente che vive del suo onoratissimo lavoro, ed ápiù cara la buona reputazione che qualsiasi ricchezza.

Perció scrivono e leggono e dánno a leggere delle sciocchezze che possono molestare molte persone con mille sospetti, avvegnacché il mettere dei nomi che possono star bene a parecchie fanciulle, e non accennando, perché non c' é, il luogo ove il narrato caso avvenne, é mettere in orgasmo della onesta gente che a tempo e luogo potrebbe spianarvi le costole.

Per fare dello spiríto che diletti senza offendere ci vuole molto garbo e molto studio, signori dileggiatori della Boca, e voi non avete studio e siete melensi della piú stolida razza. Capite?

A Chivilcoy vi é un giornale che á inventato un lutto di nuovo genere.

Sono pochi dí mi capitava sott'occhio un suo numero con un avviso mortuario chiuso, come facciamo noi pure, e con un crescendo che innamora quando i figli od i nipoti del morto promettano da rosicchiare *algo*, chiuso, diceva, da due grosse striscie nere.

Quello peró che non facciamo noi, e che fa il giornale di Chivilcoy, é di mettere il doloroso annunzio tutto da una parte, e collocare dall'altra un povero Cristo inchiodato, e circondato da due madonne vestite perfettamente da monache.

Oh povero Cristo! Non era forse stato fin troppo il dileggio della canna che ti diedero come scettro i tuoi carnefici, perché saltasse in capo a me giornalista di questo secolo metterti, da matto, spietatamente in dileggio?!

Decisamente *los tornillos aflojan!*

E siamo ai primi tepori!

Non dico ció che faranno per certi giorn alisti, i calori estivi, e l'esito delle elezioni!....

Ciao balloss!

SISIFO.

SCIARADE

1.

Se ozioso stai dal *primo* ognor lontano
Sempre n'andrai, e dal *secondo* invano
Tenda sfuggir, chi nell'errore insano
Persista. Il *tutto* é sí smagliante insetto
Dai bimbi desiato e prediletto.

2.

Tutto che splende, col *primier* non corse
Si suola, e col *secondo* ognor io chiamo
Le cose tutte che d' intorno ho sparse.
Il mio *total* va a interpellar se bramo
Conoscere del ciel l'ordine arcano.

3.

Nera fuligin il mio *primo* ingombra;
Oppur ricopra di prelato il dorso.
E d'acqua un gatto, che i malanni sgombra
Il mio *secondo*. Nel glorioso corso
di sue vittorie l'aquila romana
Apprese il tutto, e la region lontana
Nomó provincie con nomea sí strana.

4.

Il *total* è un *primier* ove *secondo*
Descritto é l'uom che fu briccone al mondo!...

5.

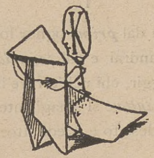
Il mondo é nn *primo* d'infinite cose;
Sono vocali l'*altro* e il *fin;* l'*intero*
Vede spegnersi invan vite preziose
Per colpa d'un odiato Ministero.

LOGOGRIFO

4. Un grande mi fermó ed ero fermo!...
5. Fui grande e non trovai un piccol schermo.
3. Fu delusa la mia gran vigilanza.
4. Son vinta spesso dall' intemperanza.
2. Invocato son io dall'uom chiedente.
5. Chi puó dirmi a ragion, nol fa sovente.

3. Degli affanni dell'uom siam l' espressione.
4. Eterno impero alla polar regione.
4. Tranquillo son se non mi turba il vento.
4. Una donna curiosa ti rammento.
3. Tu sol mi fai quando il periglio spregi.
4. Se i popoli mi fan tremano i regi.
7. Se del tuo core a me cedi l'impero.
T' appresta a un avvenir doglioso e fiero.

Spiegazione delle sciarade prcedente:
Spa-vento E-o-lo I-talia
Man-do-la Amo-re Vocal-e.

!!!  ???

CRONACHETTA

Senza avere antipatie nè pei Pisani, né pei Lucchesi, che in fin dei conti son nostri fratelli, ma solo per mettere le cose al loro posto, avvertiamo i nostri mille ottocento sessantanove abbonati che non é avvenuto nessun cambio nella Direzione e Redazione del nostro organetto, le quali (Direzione e Redazione) sono sempre affidate ai nostri carissimi fratelli dell'Olimpo.

LA S:: M:: M:: A::

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresenta ROBERTO IL DIAVOLO CON GRAN BALLO.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 RIVADAVIA - 44

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

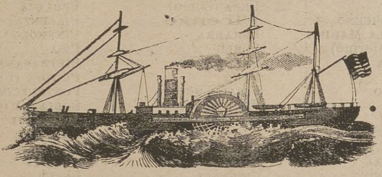
Societá riunita

FLORIO E RUBATTINO

Linea Postale

FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

PERSEO

Comandante G. PICCONE

Partirà il 15 Novembre per Genova, Napoli e Scali

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Terza classe pf. 65 carta

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di 50$ carta, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengues primera calidad, Pescao de sal.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,40 la cal viva y 0,70 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Colegio Universitario y Comercial

533—Rodriguez Peña—533

Me es grato comunicar á mi clientela que desde el lapso de tiempo que comprende quince años de asiduas tareas de enseñanza me favorece y á todos aquellos padres de familia que deseen dotar á sus hijos de una educacion é instruccion brillante; la encontrarán en este antiguo Colegio antes denominado del Trabajo.

Me place tambien dar á conocer algunas de las grandes ventajas de este establecimiento, no solo la de escluir las vacaciones sinó tambien la de poseer una preciosa y estensa casa quinta en San José de Flores para que los pupilos puedan estar con todas las comodidades que requiere una escelente higiene en los meses que los demás colegios observan vacaciones y que son los mas calurosos del año.

Por tanto me cabe la satisfaccion de poder presentar un Colegio modelo por las ya citadas ventajas y de presentarme ante los padres de los niños que me son confiados con la plena conviccion de haber llenado mis delicados y arduos deberes.

Se reciben pupilos ps. 20 m[n. medios pupilos 12 ps. m[n. y esternos ps. 5 m[n. mensual.

IDIOMAS CASTELLANO Y ESTRANGEROS

Lecciones especiales particulares

Buenos Aires Agosto de 1885

El Director — VITALE BIGLIANI

El Secretario — DIMAS OYA

533—Rodriguez Peña—533

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore

BEARN

PARTIRÁ IL 18 NOVEMBRE 1885.
PER
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $mjn. *oro - Seconda classe 120* $mjn. *oro e Ter a classe 50* $mjn, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio perl' Itali' senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio. In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232 - RECONQUISTA - 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.
N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI
Tucuman 584
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata
84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo................ . $ mjn. 1,550,000
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » 302,600

Emette Cambiali sopra i seguenti punti
D'Italia, Svizzera e Francia
PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirtae
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Cmoglia
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia
Erba (Como)
Firenze
Ferarra
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligure
Oleggo
Palermo
Padova
Pallanza
Prama
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova d'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zuriugo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.